Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 15 (1939-1940)

Heft: 33

Artikel: Colonnello divisionario Tissot

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-712259

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

IL SOLDATO SVIZZERO

I nostri Capi:

Il Comandante di Divisione

Colonnello divisionario TISSOT

Il Colonnello divisionario *Edoardo Tissot* è nato il 6 febbraio 1881.

Ufficiale istruttore di fanteria, percorse rapidamente la carriera militare che lo portò agli alti gradi dell'esercito: tenente nel 1902, I. tenente nel 1906, capitano nel 1910, maggiore nel 1917.

Nell'inverno 1920/21 seguì un corso alla scuola militare francese di St. Cyr. Nel 1922 fu promosso Ten.Col., poi nel 1928 Colonnello. Nel 1930 era nominato istruttore di circondario della 3. Divisione (Berna) e nel 1931 Comandante della Br.mont. 3. Seguiva poi nel 1932 la promozione a Colonnello divisionario e la nomina a Comandante della 1. Divisione fino al 1935, poi delle Fortificazioni del San Gottardo. Con la nuova organizzazione il Col.Div. Tissot assumeva il Comando della 9. Divisione che comprende tutte le truppe ticinesi.

(Disegno del fuc. pittore Domingo Saporiti.)

Raggio di compagnia. È piccolo il raggio di compagnia. Quando, dopo una settimana di intenso lavoro, ci viene notificato che siamo liberi ... nel raggio di compagnia, sappiamo che tutta la nostra libertà consiste nel recarci dietro le cascine dove siamo accantonati, nel cercare un po' di sole, nello sdraiarci e fare una dormitina, una chiacchierata, nel pensare alla casa lontana, alla propria donna, ai figli. A meno che non sia permesso alla moglie e ai figli, oppure alla fidanzata, alla sorella, di venirci a trovare. Cosa che di solito si verifica. Ed è un pittoresco pellegrinaggio di donne e bambini muniti di pacchetti e di sorrisi.

Ricordo tuttavia una domenica che, per superiori necessità militari, fu impedito ai parenti di visitare i soldati in servizio. All'inizio delle strade che conducono nelle valli occupate erano state collocate apposite sentinelle.

Quella domenica, io rimasi per qualche tempo accanto a una di queste sentinelle. La sorpresa e la delusione si dipingevano sul volto delle donne che apprendevano solo allora il divieto. Ma non c'era altro da fare che tornare indietro.

Una signora ci fu tuttavia che tentò di passare ugualmente. Era arrivata in una macchina: era graziosa e ricca. Disse che lei era la tale e doveva e poteva e avrebbe saputo passare. La sentinella, un umile contadino, la lasciò parlare, lasciò che spiegasse, poi le disse, molto gentilmente: — Mi dispiace, signora, ma io ho l'ordine di non lasciar passare nessun civile.

La signora voleva insistere. Allora uno che era con me, le gridò: — Signora, lei è bella e ha gran desiderio di vedere suo marito. Ma altrettanto desiderio di rivedere il loro uomo avevano le povere donne venute a piedi e che si sono inchinate un momento fa all'ordine della sentinella, senza protestare...

Al che, la signora risalì in macchina, rimise in moto il motore, girò e partì. *Scudiero.*